www.eumayors.eu

Covenant of Mayors
Committed to local sustainable energy

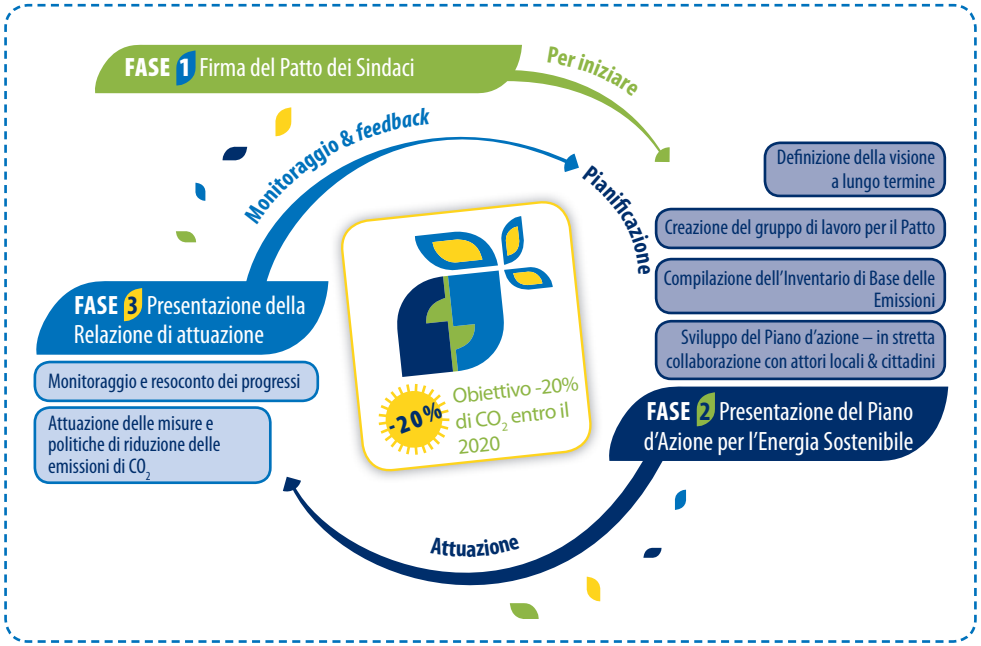
VERSO UN FUTURO A BASSE EMISSIONI DI CO_2

Ambizioni europee tradotte in azioni locali

Il Patto dei Sindaci è la principale iniziativa europea che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per migliorare la qualità della vita dei cittadini, contribuendo agli **obiettivi energetici e climatici "3x20"*** comunitari. Nel dicembre 2008, a seguito dell'adozione del Pacchetto europeo Clima ed Energia, la Commissione europea ha deciso per la prima volta di coinvolgere direttamente gli organi politici decisionali locali e regionali nel raggiungimento degli obiettivi. Mediante misure di efficienza energetica e investimenti in energie rinnovabili, i firmatari del Patto dei Sindaci si impegnano a ridurre le emissioni di CO_2 sul proprio territorio di **almeno il 20% entro il 2020.**

Le numerose città che hanno aderito al movimento avvalorano la parola data con i fatti: i Firmatari si impegnano ufficialmente a presentare, entro un anno dalla loro adesione, un **Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)** in cui definiscono con misure concrete in che modo intendono raggiungere gli obiettivi del Patto dei Sindaci. Per produrre un documento così ambizioso è necessario valutare la situazione; ciò avviene attraverso lo sviluppo di un **Inventario di Base delle Emissioni**, che deve essere presentato insieme al PAES e che dovrebbe individuare i settori su cui focalizzare l'azione. Ulteriori iniziative, come **l'adattamento delle strutture amministrative**, formazioni adeguate per il personale comunale, il **coinvolgimento delle parti interessate** – ad esempio tramite l'organizzazione delle **giornate locali per l'energia** – vengono messe in atto per assicurare l'attuazione ottimale del piano d'azione.

Il risultato finale di tale processo è una riduzione delle emissioni di CO_2 che eccedono l'obiettivo definito dall'UE. Pianificare una produzione sostenibile di energia comporta vari benefici secondari, tra cui un miglioramento della **qualità della vita**, una migliore fornitura dei servizi pubblici, maggiore **sicurezza energetica, lo sviluppo dell'economia locale** e la **creazione di posti di lavoro.**



* Gli obiettivi UE 20-20-20 richiedono una riduzione delle emissioni di CO_2 del 20% entro il 2020 rispetto ai livelli del 1990; un aumento del 20% della quota delle energie rinnovabili e una riduzione del consumo di energia del 20%.

PERCHÉ IL PATTO È COSÌ SPECIALE?

DAL PUNTO DI VISTA DELLE ISTITUZIONI UE...

José Manuel Barroso, Presidente della Commissione europea:

"State costruendo un'iniziativa europea e globale partendo dal livello locale, ***secondo l'espressione più genuina dei valori democratici europei."***

Bruxelles, 4 maggio 2010

Andris Piebalgs, Commissario europeo allo Sviluppo:

"Vorrei proporre di partire da questo successo per costruire un nuovo capitolo del Patto dei Sindaci che consenta una cooperazione decentralizzata tra i firmatari europei del Patto e le città o regioni dei paesi in via di sviluppo."

Bruxelles, 30 marzo 2011

Mercedes Bresso, Presidente del Comitato delle Regioni:

"Finora il Patto dei Sindaci è stato un successo poiché esso traduce l'agenda politica europea innanzitutto in impegni politici a livello locale e poi in Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e, in alcuni casi, in progetti concreti sul campo. Il tutto forgiando una reale comunità europea di buone pratiche."

Bruxelles, 2 marzo 2011

Connie Hedegaard, Commissario al Clima:

"Grazie al Patto dei Sindaci più di 2300 amministrazioni locali hanno superato gli obiettivi del 2020. Si tratta di un contributo e di uno sforzo sostanziali per il loro raggiungimento."

Bruxelles, 12 aprile 2011

...E DEGLI ATTORI DEL PATTO DEI SINDACI

Giuseppe Castiglione, Presidente dell'Unione delle Province italiane:

"Contrariamente alla tendenza generale, in cui i movimenti si creano per opposizione a seguito del rifiuto delle politiche e degli orientamenti europei, il Patto dei Sindaci è un'iniziativa ***volontaria*** *condotta dai decisori politici locali e regionali, volta al pieno* ***sostegno e riconoscimento*** *degli obiettivi europei."*

Milan Bandić, Sindaco di Zagabria, Croazia:

"Grazie al Patto è nata una ***nuova piattaforma di condivisione delle esperienze****, dove tutte le informazioni sono rese pubbliche e in cui i firmatari, i coordinatori e i sostenitori condividono successi e insegnamenti, fornendo spunti d'ispirazione per lo sviluppo di soluzioni innovative e replicabili."*

Hep Monatzeder, Vice Sindaco di Monaco, Germania:

"La metodologia del Patto dei Sindaci si fonda su ***basi tecniche e scientifiche solide****. Flessibile e adatta alle realtà locali, fornisce un quadro comune unico grazie al quale le autorità locali possono confrontarsi."*

José Juan Diaz Trillo, Ministro Regionale all'Ambiente dell'Andalusia, Spagna:

"Nell'ambito del Patto dei Sindaci, il governo andaluso ha ***sostenuto oltre 500 comuni*** *nel loro impegno per mitigare il cambiamento climatico e migliorare la qualità della vita dei cittadini."*

Bo Frank, Sindaco di Växjö, Svezia:

"Il Patto è stato ***il primo movimento europeo che ha ufficialmente riconosciuto*** *e sostenuto il* ***contributo fondamentale delle autorità locali*** *nella lotta contro il cambiamento climatico."*

Luís Filipe Menezes, Sindaco di Vila Nova de Gaia:

"Grazie al suo successo ineguagliato, il Patto dei Sindaci sta avendo un ruolo sempre più ***importante nella definizione dei programmi*** *e delle iniziative* ***europei****, e ha contribuito allo sviluppo di svariati strumenti finanziari per la sostenibilità energetica locale."*

UNA COMUNITÀ IN ESPANSIONE

FIRMATARI DEL PATTO

Qualunque sia la loro posizione e dimensione sulla carta geografica, i Firmatari del Patto condividono un obiettivo comune: fornire ai loro cittadini un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. Mentre la comunità internazionale è alle prese con la crisi politica, economica e sociale, vengono escogitate soluzioni pratiche e collaborative a livello locale e regionale.

I Firmatari del Patto includono autorità locali di tutti i tipi, dai piccoli paesi rurali alle principali capitali europee. Le città detengono l'80% della popolazione mondiale, consumano il 75% dell'energia mondiale e sono responsabili per oltre la metà delle emissioni di gas serra: chi meglio di loro può affrontare le sfide climatiche, sociali ed economiche? L'amministrazione locale è certamente la forma di governo più adeguata per coinvolgere i cittadini e riconciliare gli interessi pubblici e privati.

Grazie al Patto dei Sindaci e ai suoi progetti finanziati dall'UE, le amministrazioni locali sono passate da semplici esecutrici delle politiche europee a pioniere vere e proprie, impegnate nel tradurre gli obiettivi europei in azioni concrete e decisive.

COORDINATORI DEL PATTO

Grazie al coinvolgimento di regioni, province e autorità pubbliche nazionali, il movimento del Patto dei Sindaci ha dato impulso alla nascita di **un nuovo modello di governance** in Europa.

Le autorità regionali e provinciali categorizzate come **"Coordinatori territoriali"**, insieme alle agenzie nazionali e ai ministeri per l'energia, che agiscono da **"Coordinatori nazionali"**, collaborano strettamente con le città e i comuni del Patto per mettere in atto strategie energetiche sostenibili basate su un approccio globale al territorio. Grazie al loro incessante impegno, soprattutto nei paesi con amministrazioni decentralizzate, dove i governi sub-nazionali hanno un importante **ruolo catalizzatore,** il numero di Firmatari del Patto sta crescendo rapidamente, come anche la presentazione di Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile.

I Coordinatori del Patto hanno un ruolo ancora più importante per l'iniziativa, poiché sono incaricati di fornire **supporto amministrativo, tecnico e finanziario ai firmatari**, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo e l'attuazione dei loro PAES.

Molti Coordinatori territoriali considerano il Patto come un quadro di riferimento per strutturare la loro strategia energetica sul territorio. È il caso, ad esempio, della provincia del Limburgo (Belgio), dove l'amministrazione ha preso spunto dal Patto per coinvolgere i comuni nella sua strategia a impatto climatico nullo. In Andalusia, Spagna, l'Assessorato regionale all'ambiente lavora in stretta collaborazione con le otto province della regione per assistere i comuni nel trasporre i propri obiettivi del Patto in azioni concrete.

SOSTENITORI DEL PATTO

Le reti di autorità locali e regionali intendono sostenere lo sviluppo e l'attuazione del Patto nella loro area geografica d'azione. Assistono i loro membri nelle procedure amministrative e tecniche associate a ogni fase dell'impegno per il Patto, organizzano attività di condivisione delle esperienze e adattano il messaggio del Patto al contesto locale.

PARTNER ASSOCIATI

Il Patto dei Sindaci include anche associazioni che rappresentano il mondo economico e altri enti privati e pubblici che desiderano mettere le proprie conoscenze al servizio dei Firmatari del Patto.

INTRAPRENDERE AZIONI AD AMPIO SPETTRO

I Firmatari del Patto dei Sindaci si sono posti un grande obiettivo impegnandosi a raggiungere – e superare – gli ambiziosi obiettivi europei di riduzione delle emissioni di CO_2. In occasione della seconda cerimonia del Patto dei Sindaci nel maggio 2010, il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha sottolineato in maniera entusiastica che, grazie all'attuazione dei PAES, le autorità locali del Patto contribuirebbero per *"un quinto dell'intero sforzo necessario all'UE nel suo complesso".*

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – che le amministrazioni locali devono presentare entro un anno dalla loro adesione – è il documento guida che li orienta verso la meta finale della riduzione delle emissioni, definendo le principali tappe per raggiungerlo e i passeggeri da imbarcare.

Una serie di requisiti strategici associati al Piano assicura che il Patto promuova risultati specifici e tangibili: l'elaborazione dell'**Inventario di Base delle Emissioni (IBE)** aiuta i firmatari a determinare i settori che consumano e inquinano maggiormente, indicando dove vanno concentrati gli interventi. L'IBE deve coprire almeno tre dei quattro settori chiave del Patto – (1) **trasporti**, (2) **edifici comunali** e (3) **edifici terziari**, attrezzature e impianti, e (4) **edifici residenziali** –, e almeno due di questi dovrebbero essere inclusi nel relativo PAES. Infine, dato che azioni e risultati sono fondamentali per l'iniziativa del Patto dei Sindaci, i firmatari che non onorano il loro impegno vengono temporaneamente sospesi dall'iniziativa, fino a prova contraria. Inoltre, l'attuazione pratica del PAES è assicurata dalla presentazione di una relazione di attuazione ogni due anni.

Sebbene questi passi possano sembrare impegnativi, essi sono di fondamentale importanza nell'aiutare la città nel suo cammino verso un approccio integrato e sostenibile alla pianificazione urbana, in cui le questioni energetiche e climatiche hanno un ruolo decisivo e portano nuove opportunità di sviluppo locale.

Attuando i programmi definiti nel PAES, ci si può certamente aspettare che l'economia e l'occupazione locale ne traggano beneficio. Il programma iniziale dei Risparmiatori Energetici di Birmingham, ad esempio, ha il potenziale per creare circa 260 posti di lavoro e per fornire circa 16 milioni di sterline di valore aggiunto lordo all'economia locale.

Fonte: Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile del Consiglio cittadino di Birmingham

© Shutterstock

ULTERIORI INFORMAZIONI

→ Brochure tematica sui Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile:
http://www.pattodeisindaci.eu/media/communication-materials_it.html

→ Catalogo online dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile:
http://www.pattodeisindaci.eu/actions/sustainable-energy-action-plans_it.html

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO DA COGLIERE

ATTINGERE AI FONDI EUROPEI...

La mobilitazione senza precedenti dei Firmatari del Patto dei Sindaci a contributo degli obiettivi politici strategici dell'UE ha portato al lancio di strumenti finanziari specifici volti a sostenere lo sforzo pionieristico delle città e delle regioni.

Uno dei primi grandi strumenti d'ingegneria finanziaria creati sotto l'impulso del Patto è stato lo strumento di assistenza energetica europea a livello locale – **European Local ENergy Assistance (ELENA)** – finanziato dal Programma europeo Energia Intelligente perl'Europa e inizialmente gestito dalla Banca europea per gli investimenti con l'obiettivo di sostenere i costi tecnici relativi allo sviluppo, la strutturazione, l'appalto e il lancio di grandi programmi d'investimento in ambito di energia sostenibile.

© Shutterstock

La **Città di Parigi**, Francia, è riuscita, grazie a ELENA, ad avviare la preparazione di un programma d'investimento su vasta scala per l'efficientamento energetico di 300 scuole pubbliche. La città investirà circa 180 milioni di euro nel progetto e il consumo di energia dovrebbe diminuire del 30% conseguentemente all'attuazione di tali misure.

Foto: Comune di Vila Nova de Gaia

Vila Nova de Gaia, una città più piccola situata nel Portogallo settentrionale, sta beneficiandoanch'essa di questo strumento europeo, che ha permesso al comune di condurre studi di fattibilità per valutare la solidità tecnica ed economica di progetti di energia sostenibile e di costituire un gruppo di esperti qualificati che si occupano di gestire le procedure legali e contrattuali in seno al comune.

In una fase successiva, lo strumento ELENA è stato esteso per includere due nuove opportunità che forniscono sovvenzioni di assistenza tecnica per lo sviluppo di investimenti su scala più ridotta: **ELENA – KfW** supporta progetti di piccoli investimenti e fornisce opportunità di prestiti globali coinvolgendo istituti finanziari; mentre **ELENA – CEB** si rivolge agli investimenti legati all'energia per le abitazioni sociali.

Ma l'effetto valanga non finisce qui. Il **Fondo europeo Efficienza Energetica (EEE-F)** è infatti un altro esempio di strumento finanziario creato dalla Commissione europea che coinvolge gli istituti finanziari nel supporto dei progetti per l'energia sostenibile delle città che si sono impegnate per l'obiettivo di riduzione delle emissioni CO_2 del 20%. L'EEE-F è un vettore d'investimento che fornisce capitali commerciali e finanziamento mediante emissione di debiti per progetti d'investimento nel campo dell'energia sostenibile, e che supporta in particolare i contratti di rendimento energetico*. Analogamente, il 2011 ha visto il lancio dell'iniziativa **Smart Cities and Communities**, finanziata dal Settimo Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione: si prevede che i Firmatari del Patto che cercano di lanciare investimenti per le nuove tecnologie previsti nei loro Piani d'Azione, o di sviluppare ulteriormente il loro PAES verso piani di sviluppo urbano integrato, trarranno grandi benefici da questa iniziativa.

I forti impegni e i risultati delle autorità locali hanno inoltre portato alla proposta da parte della Commissione europea della normativa FESR 2014-2020, che assegna risorse importanti all'efficienza energetica e all'energia rinnovabile locale e che si concentra fortemente sulle questioni di sviluppo urbano.

...O MOSTRARE CREATIVITÀ

In ogni caso, in un periodo di rallentamento economico e di tagli alle finanze, le amministrazioni locali hanno bisogno di qualcosa di più del semplice contributo europeo. Oltre all'aiuto finanziario della comunità, è necessaria un'ampia dose di creatività per avviare schemi finanziari innovativi o partenariati pubblico-privati che supportino investimenti nel campo dell'energia sostenibile. Un gran numero di Firmatari del Patto dei Sindaci l'ha già capito, come dimostrato dal progetto di appalto pubblico congiunto avviato da **Digione** e **Brest**, o dall'iniziativa di **Berlino** di affittare i tetti degli edifici comunali a investitori privati.

© Sébastien Delaunay / Fotolia

© Shutterstock

© Shutterstock

ULTERIORI INFORMAZIONI
Brochure tematica sugli strumenti finanziari:
http://www.pattodeisindaci.eu/support/library_it.html

* Contratti sul risparmio energetico basato sulle prestazioni tra settore pubblico e privato (*Energy Performance Contracting*).

GODERE DEL PIENO SUPPORTO

DELL'UFFICIO DEL **PATTO DEI SINDACI**

DEL **CENTRO COMUNE DI RICERCA**

I Firmatari del Patto sono sostenuti nel loro impegno dall'**Ufficio del Patto dei Sindaci (CoMO)**, finanziato dal Programma Energia Intelligente per l'Europa e funzionante come Segretariato ufficiale dell'iniziativa.

Gestito da un consorzio di reti che rappresenta le autorità locali e regionali, il CoMO fornisce giornalmente ai Firmatari del Patto assistenza promozionale, tecnica e amministrativa.

La credibilità scientifica e tecnica è un altro punto di forza del Patto, rafforzata dal coinvolgimento del **Centro Comune di Ricerca della Commissione europea (CCR).**

In collaborazione con il CoMO, il CCR assiste i firmatari principalmente nelle questioni relative all'inventario delle emissioni e ai piani d'azione. I firmatari sono guidati durante il processo di sviluppo del PAES grazie alla guida metodologica e ad altri strumenti sviluppati in coordinamento con il CoMO.

© Shutterstock

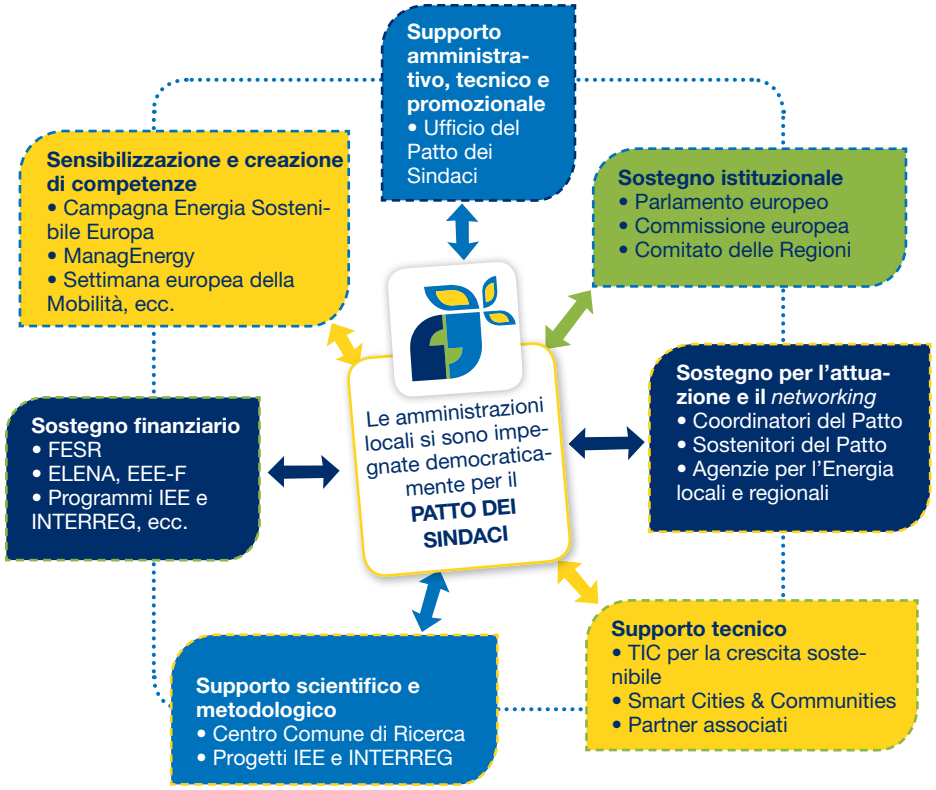
DELLE **ISTITUZIONI EUROPEE**

Oltre al sostegno della **Commissione europea**, il Patto gode del pieno supporto delle altre istituzioni, compreso il **Comitato delle Regioni**, che lo ha sostenuto sin dal suo avvio; il **Parlamento europeo**, dove si sono celebrate le prime due cerimonie di firma, e la **Banca europea per gli investimenti**, che assiste le autorità locali nell'uso del loro potenziale d'investimento.

Credit: Christian Vassie

RIPRODURRE I SUCCESSI

La natura onnicomprensiva del Patto dei Sindaci – che si rivolge alla pianificazione delle energie sostenibili in senso lato – ha contribuito allo sviluppo di un numero in continua crescita di iniziative e progetti concepiti per sostenere i suoi obiettivi e rafforzare al contempo il suo impulso.



La lista dei progetti finanziati dall'UE e finalizzati a sostenere gli impegni del Patto è lunga. Per nominarne alcuni, possiamo citare il progetto "Come2CoM", che aiuta le autorità locali del Patto nell'elaborazione del PAES; "COMBAT" – il cui obiettivo principale è accelerare l'attuazione del Patto nelle capitali del Baltico centrale, "ENGAGE", che sostiene i Firmatari del Patto nelle loro attività d'impegno pubblico e "NETCOM", un progetto incentrato sullo sviluppo di "club" nazionali del Patto dei Sindaci e di piattaforme per il *networking.*

Oltre a eventi informativi e attività di condivisione delle esperienze organizzati dall'Ufficio del Patto dei Sindaci, i firmatari e gli altri soggetti del Patto sono sostenuti da seminari di creazione di competenze – organizzati ad esempio nel contesto dell'iniziativa ManagEnergy – e da opportunità di partecipare a campagne di sensibilizzazione come la Settimana Europea dell'Energia Sostenibile e la Settimana della Mobilità.

Il sito del Patto e i vari materiali di comunicazione offrono numerose opportunità alle città, province e regioni per apprendere le une dalle altre e ispirarsi a iniziative di successo:

→ Sfogliare il catalogo del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile
→ Leggere la sezione "Esempi di Eccellenza"
→ Consultare la banca dati dei casi di studio
→ e altro ancora nel sito

© Shutterstock

SEMPRE PIÙ VISIBILI

SULLA CARTINA GEOGRAFICA...

Come dimostrato dall'adesione di **Ushuaia** – la città più meridionale al mondo – l'appello del Patto dei Sindaci va molto oltre le frontiere europee. Numerose autorità locali non europee hanno aderito all'iniziativa, incluse grandi città e capitali come **Zagabria, Tbilisi, Skopje, Buenos Aires** e **Oslo**.

Inoltre, a **Lviv** (Ucraina) e **Tbilisi** (Georgia) sono state recentemente aperte due nuove sedi dell'Ufficio del Patto dei Sindaci per assistere nel loro impegno le città delle **regioni confinanti con l'UE** e **l'Asia centrale.**

Mentre sono in corso trattative per l'apertura di un altro ufficio nell'area del **Mediterraneo meridionale**, il CoMO si interessa progressivamente ad attività di cooperazione con **città americane, indiane e cinesi.**

... E NELL'AGENDA POLITICA EUROPEA

In seno alle Istituzioni europee, in molti chiedono di riprodurre il modello del Patto applicandolo ad altre aree politiche. Il primo appello è stato lanciato dal Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso,** che ha espresso l'augurio che *"partenariati innovativi come il Patto dei Sindaci"* siano estesi ad altri settori.

La Presidente del Comitato delle Regioni Mercedes Bresso ha fatto in seguito eco al suggerimento di Barroso proponendo l'estensione del Patto all'intera agenda per l'efficienza delle risorse. Inoltre, il Commissario allo Sviluppo Andris Piebalgs ha suggerito di creare un nuovo "capitolo" del Patto per sostenere il lavoro di cooperazione decentralizzata tra le autorità europee e i partner nei paesi in via di sviluppo.

IL PATTO IN CIFRE

Nell'ottobre 2011 il Patto dei Sindaci ha superato la linea di demarcazione dei **3.000 firmatari**, rappresentando così oltre **144 milioni di cittadini europei**. Più di **150 Sostenitori e Coordinatori del Patto** hanno aderito all'iniziativa e oltre **850 Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile** sono stati caricati sul sito. Tenere il conto di queste cifre non è cosa facile se si considera che l'entusiasmo per il Patto è tale che esse aumentano quotidianamente..

© Shutterstock

Per avere un'idea più precisa di cosa significhi il Patto in termini di creazione di posti di lavoro e di sviluppo economico, basta leggere i numeri relativi Patto raccolti dalla **città di Francoforte**, che accoglie 680.000 abitanti:

- **20 impiegati comunali** che lavorano su questioni energetiche e climatiche
- **€200 milioni investiti** in misure di tipo energetico e climatico tra il 1990 e il 2010
- **300 GWh di risparmio energetico** generato ogni anno
- **€20 milioni** risparmiati ogni anno
- **40 nuovi posti di lavoro** creati ogni anno

ULTERIORI INFORMAZIONI
www.pattodeisindaci.eu/about/covenant-in-figures_it.html

IMPATTO PREVISTO DEI PIANI D'AZIONE DEL PATTO PER L'ENERGIA SOSTENIBILE

Secondo l'analisi condotta dal Centro Comune di Ricerca sulla prima serie di PAES, i Firmatari del Patto dei Sindaci emettono in media 5,5 tonnellate di CO_2 pro capite, che essi intendono ridurre fino a un 28% globale entro il 2020.

La riduzione di emissioni di CO_2 sarà ottenuta grazie all'attuazione di interventi che coprono vari settori di attività essenziali. Una prima analisi dei PAES mostra che gli interventi nei trasporti e sugli edifici contribuiranno per oltre il 60% della riduzione globale di CO_2 prevista da qui al 2020.

IL PATTO IN IMMAGINI

Crediti fotografici: Paul O'Driscoll

Il Commissario europeo all'Energia **Günther Oettinger** assiste alla firma ufficiale del primo contratto ELENA siglato con la **Provincia di Barcellona** (Spagna) in occasione della seconda Cerimonia del Patto dei Sindaci nel maggio 2010.

Crediti fotografici: Città di Friedrichshafen

Dichiarazione di adesione di **Friedrichshafen** (Germania), **Salé** (Marocco) e **Polotsk** (Bielorussia), che hanno firmato congiuntamente il Patto dei Sindaci in occasione della cerimonia di firma nel settembre 2011.

Crediti fotografici: Città di Helsinki - Pirita Männikkö

Foto della campagna ENGAGE finanziata dall'UE che mostra l'impegno dei cittadini di **Helsinki** (Finlandia), uno dei numerosi firmatari dell'iniziativa.

Crediti fotografici: Paul O'Driscoll

Alcuni Sindaci firmano il Patto in occasione della **prima cerimonia annuale** tenutasi al Parlamento europeo (Belgio), febbraio 2009.

Crediti fotografici: Christian Vassie

I ciclisti del Patto dei Sindaci a **Malmö** (Svezia).

Crediti fotografici: Ufficio del Patto dei Sindaci

Il Presidente della Commissione europea **José Manuel Barroso** in occasione della seconda cerimonia del Patto dei Sindaci nel maggio 2010.

Crediti fotografici: Abgnova

Petra Roth, Sindaco di Francoforte sul Meno (Germania), pronta per un giro su una delle biciclette elettriche della città.

Crediti fotografici: FEDARENE

María José Cortil, Direttore per l'Ambiente e l'Energia Rinnovabile della Provincia di Huelva (Spagna) consegna i PAES dei comuni al rappresentante della Commissione europea, Roman Doubrava.

CREDITI FOTOGRAFICI: CITERNEGO

Dal Segretariato Generale di CITERNEGO, un Sostenitore del Patto, **Marián Minarovič** interviene in occasione del lancio della Piattaforma slovacca del Patto dei Sindaci a Bratislava (Slovacchia).

Crediti fotografici: Regione Abruzzo

Foto dell'**Energiochi Energy Day** organizzata dalla regione Abruzzo (Italia) nel quadro del Patto dei Sindaci.

Crediti foto:grafici Regione Sardegna

Ugo Cappellacci, Presidente della Regione Sardegna (Italia), firma come Coordinatore Territoriale in presenza della Commissione europea.

Crediti fotografici: Reynders, Provincia del Limburgo

I Sindaci della **Provincia del Limburgo** (Belgio), Coordinatore Territoriale del Patto, riuniti in occasione di un seminario tenutosi nel maggio 2011 sul tema della strategia zero emissioni della Provincia.

PER SAPERNE DI PIÙ

SITO WEB

Il Sito del Patto dei Sindaci è disponibile in 23 lingue e comprende:

- → Informazioni passo dopo passo su come essere coinvolti
- → Mappa interattiva dei Firmatari, Sostenitori e Coordinatori del Patto
- → Catalogo online dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile
- → Casi di studio ed Esempi di Eccellenza
- → Notizie quotidiane e interviste mensili con i protagonisti del Patto
- → Una sezione eventi facilmente consultabile
- → Foto, video, pubblicazioni e altro

CONTATTI

- → **Helpdesk Firmatari:** info@eumayors.eu
- → **Helpdesk Coordinatori e Sostenitori del Patto:** support@eumayors.eu
- → **Helpdesk Media:** press@eumayors.eu
- → **Domande tecniche sul PAES:** technical.info@eumayors.eu
- → **Domande sugli eventi:** events@eumayors.eu

Seguici su facebook e twitter !

L'Ufficio del Patto dei Sindaci è gestito da un consorzio di reti di autorità locali e regionali, guidato da **Energy Cities**, composto dal **Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa (CEMR), Climate Alliance, EUROCITIES** e **FEDARENE.**

Grafica di Diane Morel

Crediti per le foto in copertina: Ragazze in alto a destra: Città di Liegi / "CO_2": Christian Buck / Ciclisti: Christian Vassie

www.eumayors.eu

Covenant of Mayors
Committed to local sustainable energy

Né la Commissione europea né qualsiasi persona che agisca per conto della Commissione è responsabile dell'utilizzo delle informazioni contenute nella presente pubblicazione o di eventuali errori contenuti nei testi, nonostante l'attenzione prestata nella stesura degli stessi.